

Codice A1604B

D.D. 20 giugno 2023, n. 443

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" - Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico". DGR 24-6664 del 27 marzo 2023...



ATTO DD 443/A1604B/2023

DEL 20/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 – “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” - Azione II.2iv.5 “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”.

DGR 24-6664 del 27 marzo 2023. Approvazione del primo Bando a sportello “Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida”, per una dotazione pari a € 6.475.000,00.

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

- l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 34 – 5387 del 15 luglio 2022 ha disposto l’iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FESR 2021/2027;

- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con la quale è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell’articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;
- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;
- nell’ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l’obiettivo specifico II.2iv. “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici”, all’interno del quale è stata individuata l’Azione II.2iv.5: “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico””.
- con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l’altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” presso cui è incardinata l’Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell’ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del PR FESR.

Preso atto che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l’anno 2023, ai sensi dell’articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, contemplando, tra l’altro, l’Azione II.2iv.5 “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”;
- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l’approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all’attivazione della rispettiva misura;
- demanda alla Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” l’assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all’avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall’anno 2023 si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli 231978, 231980 e 231982 (Missione 09 Programma 09) indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Dato atto che la Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, d’intesa con la Direzione regionale “Competitività del Sistema Regionale”, in data 7 marzo 2023, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell’art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e

del Consiglio del 24 giugno 2021, la proposta di Scheda di Misura B, attuativa della sopra richiamata Azione II.2iv.5, la cui attivazione è contemplata nel Calendario degli inviti di cui alla citata D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022 e che prevede quali elementi essenziali, quanto di seguito riportato:

- *denominazione*: Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, di Lago e di Zona Umida;

- *dotazione finanziaria complessiva*: € 11.475.000,00; - *beneficiari*: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;

- *tipo di agevolazione*: il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto), in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060;

- si individua il Settore "Tutela delle Acque" della "Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio", quale soggetto responsabile dell'attuazione della Misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite l'avvio e pubblicazione di apposito bando;

- si individua il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto; - per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 07/12/2022.

Vista la D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, con la quale:

- si procedeva all'assunzione delle registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di competenza della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" ed in specifico per le azioni correlate alla priorità II "Transizione ecologica e resilienza" e alla priorità III "Mobilità urbana sostenibile" ricomprese nell'allegato della D.G.R. n. 39 – 6153 del 1 dicembre 2022;

- si accertava la somma complessiva di euro 119.307.020,00 (fondi FESR) sul capitolo di entrata 28881 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028, quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero Economia e Finanza, come da allegato 2 della medesima determinazione dirigenziale;

- si accertava la somma complessiva di euro 125.272.371,00 (fondi statali) sul capitolo di entrata 21676 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – annualità 2023-2024-2025-2026-2027-2028, quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero Economia e Finanza, come da allegato 2 della medesima determinazione dirigenziale;

- si dava atto che, al fine di procedere alle prenotazioni di spesa e annotazioni sui vari capitoli, i Settori competenti per le diverse Azioni delle Priorità II e III ricomprese nell'allegato della D.G.R. 39 – 6153/2022, hanno definito, con il supporto del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e

comunicazione”, i cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all’Allegato 1 della medesima determinazione dirigenziale;

- per la spesa prevista si procedeva alle prenotazioni sulle annualità 2023 e 2024 e annotazioni sulle annualità 2025-2026-2027 e 2028 del Bilancio regionale per ciascuna delle Azioni dell’obiettivo strategico 2 del PR FESR2021-2027 – Priorità II “Transizione ecologica e resilienza” e Priorità III “Mobilità urbana sostenibile” ricomprese nell’allegato della D.G.R. 39 – 6153/2022, sulla base dei cronoprogrammi finanziari di attuazione delle medesime Azioni, riportati all’Allegato 1 della medesima determinazione dirigenziale, per un totale di € 298.267.550,00 (risorse FESR 40%, Statali 42%, Regionali 18%) (All. 2 - registrazioni contabili);

- si dava atto che l’attuazione delle Azioni della Priorità II “Transizione ecologica e resilienza” è in capo ai Settori competenti della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio”, che procederanno all’approvazione dei relativi bandi riducendo contestualmente le prenotazioni assunte con la DD 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 e riprenotando la spesa, previo nulla osta del Direttore competente sui capitoli. Richiamata la DGR 24-6664 del 27 marzo 2023 inerente “PR FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici”. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all’Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" con la quale è stata approvata la scheda della “Misura B: Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, di Lago e di Zona Umida”.

Considerato che:

- è opportuno procedere con l’attivazione di due distinti bandi consecutivi, redatti in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060;

- la procedura valutativa più idonea è la modalità “a sportello”, di cui all’art. 5 del d.lgs. n. 123/1998, in quanto consente di procedere tempestivamente all’esame dei progetti presentati;

- per il primo bando la dotazione finanziaria ritenuta adeguata è pari a € 6.475.000,00, la cui copertura finanziaria è stata prevista con le prenotazioni di spesa assunte con la sopra citata D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022.

Preso atto inoltre che:

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il primo bando a sportello succitato, quantificata in € 6.475.000,00, si fa fronte mediante quota parte delle risorse prenotate sui capitoli di spesa 231978 (FESR), 231980 (statali) e 231982 (regionali) nell’ambito della Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 0909 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell’ambiente” come indicato in allegato alla D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022 e D.D. n. 828/A1600A/2022 (All. 2 - registrazioni contabili) e specificate di seguito:

- Anno 2023 – complessivi € 2.590.420,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) - 231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 4022/2023, n. 4054/2023, n. 4061/2023);

- Anno 2025 – complessivi € 1.942.500,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) -

231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 219/2025, n. 223/2025, 228/2025);

- Anno 2026 – complessivi € 1.942.500,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) - 231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 67/2026, n. 69/2026, 72/2026).

Per quanto sopra premesso si ritiene necessario:

- dare avvio al primo bando a sportello “Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”, approvando lo schema di bando di cui all’Allegato A al presente provvedimento, nonché degli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto
- Allegato 2 - Riferimenti normativi
- Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica
- Allegato 4 - Criteri di valutazione
- Allegato 5 - Dichiarazioni standard
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale
- Allegato 7 - Certificazione DNSH
- Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"
- Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
- Allegato 10 - Screening VInCA
- Allegato 11 - Laghi ammessi a finanziamento

che presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- *finalità*: gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perifluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei;

- *beneficiari*: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;

- *tipologia ed entità dell'agevolazione*: nella forma di sovvenzione (contributo in conto capitale), copre fino al 90% dell'importo di progetto;

- *periodo di apertura dello sportello*: dalle ore 9 del 27 giugno 2023 alle ore 12 del 31 dicembre 2023. Qualora si realizzassero delle economie sull'annualità 2023 è previsto il proseguimento dello sportello anche sull'annualità 2024, rimodulando le iscrizioni in entrata e in spesa;

- dare che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 pubblicando il bando, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione “Amministrazione trasparente”;

- dare atto che il finanziamento del bando trova copertura a valere su quota parte delle prenotazioni di spesa come sopra citate per complessivi € 6.475.000,00 e che, in coerenza con quanto stabilito con la DD 828/A1600A/2022 del 22/12/2022, occorre, verificata l'autorizzazione del Direttore competente sui capitoli, ridurre sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, le prenotazioni di spesa come di seguito specificato:

Annualità 2023

- € 1.036.168,00 prenotazione n. 2023/4022 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 1.087.976,40 prenotazione n. 2023/4054 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 466.275,60 prenotazione n. 2023/4061 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 2.590.420,00

Annualità 2025

- € 777.000,00 prenotazione n. 2025/219 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 prenotazione n. 2025/223 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 prenotazione n. 2025/228 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

Annualità 2026

- € 777.000,00 prenotazione n. 2026/67 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 prenotazione n. 2026/69 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 prenotazione n. 2026/72 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

effettuare le seguenti prenotazioni sul 2023 e 2025 e annotazioni sul 2026, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604B, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

Annualità 2023

- € 1.036.168,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 1.087.976,40 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 466.275,60 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 2.590.420,00

Annualità 2025

- € 777.000,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

Annualità 2026

- € 777.000,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e con vincolo ai seguenti accertamenti:

capitolo 28881 FESR – acc. 333/2023, acc. 57/2025, acc. 36/2026

capitolo 21676 statale – acc. 334/2023, acc. 58/2025, acc. 37/2026

- stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo sarà effettuata da un'apposita Commissione i cui componenti sono nominati dal Responsabile del Settore Tutela delle Acque; detta Commissione è composta da un numero idoneo di tecnici esperti ed integrata da un componente senza diritto di voto appartenente alla Direzione stessa, in ottemperanza al Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023.

Dato atto che:

- le prenotazioni di spesa di cui sopra saranno rese definitive con individuazione del V livello del PdC per ciascun impegno, con un successivo provvedimento, ad individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine stabilito dal bando; con lo stesso atto verrà approvato anche l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione ed individuate le istanze finanziabili ma non coperte dalle risorse a disposizione;

- nello schema di bando allegato sono definite le modalità di trasferimento delle risorse a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;

- la spesa è finanziata da risorse "fresche" non ricorrenti; - il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- le prenotazioni e l'annotazione di spesa sono assunte secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile negli esercizi finanziario 2023, 25 e 2026 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021);

- la prenotazione della spesa sull'annualità 2023, al momento dell'adozione della presente determinazione dirigenziale, non determina il superamento dello stanziamento di cassa dei capitoli, tenuto conto della gestione dei residui.

Preso atto della D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività

e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte" per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1- 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021. Viste: il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante *"Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;

il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 *"Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18"*;

la DGR. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 *"Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017"*;

la legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 *"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"*;

la DGR n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 *"Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"*;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante *"Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"*;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*;
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 *"Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18"*;
- la DGR. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 *"Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017"*;
- la legge regionale del 24 aprile 2023, n. 6 *"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"*;
- la DGR n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 *"Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"*;

determina

di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza ed in coerenza con il Calendario degli inviti di cui alla D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022 e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2iv.5, "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico", di cui alla DGR 24-6664 del 27 marzo 2023, il Bando inerente la "**Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida**", di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché degli allegati ad esso relativi, riportati in Allegato B e di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto
- Allegato 2 - Riferimenti normativi
- Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica
- Allegato 4 - Criteri di valutazione
- Allegato 5 - Dichiarazioni standard
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale
- Allegato 7 - Certificazione DNSH
- Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"
- Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)
- Allegato 10 - Screening VInCA
- Allegato 11 - Laghi ammessi a finanziamento

con i seguenti contenuti:

gli interventi sono volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perifluviali e perilacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei;

- l'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che copre fino al 90% dell'importo di progetto;

- la procedura valutativa prevede il "procedimento a sportello" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.;

- il periodo di apertura è compreso tra le ore 9 del 27 giugno 2023 e le ore 12 del 31 dicembre 2023. Qualora si realizzassero delle economie sull'annualità 2023 è previsto il proseguimento dello sportello anche sull'annualità 2024, rimodulando le iscrizioni in entrata e in spesa;

- i beneficiari sono: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000 (diversi dalla Regione Piemonte), Enti gestori di Parchi Nazionali. Gli Enti beneficiari e gli interventi devono essere localizzati in Piemonte;

- la dotazione finanziaria è pari a € 6.475.000,00 per l'apertura del primo bando "a sportello", la cui copertura finanziaria è stata prevista con la sopra citata D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022;

- alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per l'anno 2023 e seguenti per il Bando succitato si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali 231978, 231980, 231982 (Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0909 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e dell'ambiente") come indicato in allegato alla D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022 e D.D. n. 828/2022 (All. 2 - registrazioni contabili)

- Anno 2023 – € 2.169.420,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) - 231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 4022/2023, n. 4054/2023, n. 4061/2023);

- Anno 2025 – € 1.627.065,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) - 231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 219/2025, n. 223/2025, 228/2025);

- Anno 2026 – € 1.627.065,00 - Capitoli 231978 (FESR 40%) - 231980 (statali 42%) - 231982 (regionali 18%) (prenotazioni: n. 67/2026, n. 69/2026, 72/2026);

- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell'azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Verificato che i movimenti contabili vengono assunti dallo Staff della Direzione A16000A, poiché il Direttore deve procedere al rilascio del nulla osta dei movimenti contabili stessi, in quanto responsabile dei capitoli.

Per quanto sopra premesso si ritiene opportuno ridurre le prenotazioni di impegno assunte con la sopra citata D.D. 828/A1600A/2022 del 22/12/2022 per l'Azione II.2iv.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" come di seguito specificato:

Annualità 2023

- € 1.036.168,00 prenotazione n. 2023/4022 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 1.087.976,40 prenotazione n. 2023/4054 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 466.275,60 prenotazione n. 2023/4061 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 2.590.420,00

Annualità 2025

- € 777.000,00 prenotazione n. 2025/219 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 prenotazione n. 2025/223 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 prenotazione n. 2025/228 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

Annualità 2026

- € 777.000,00 prenotazione n. 2026/67 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 prenotazione n. 2026/69 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 prenotazione n. 2026/72 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

effettuare le seguenti prenotazioni sul 2023 e 2025 e annotazioni sul 2026, con Piano dei conti (PdC U.2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali n.a.c.) e struttura amministrativa responsabile A1604B, a favore di Creditori determinabili successivamente per i seguenti importi sul Bilancio finanziario gestionale 2023-2025:

Annualità 2023

- € 1.036.168,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 1.087.976,40 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 466.275,60 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 2.590.420,00

Annualità 2025

- € 777.000,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

Annualità 2026

- € 777.000,00 sul capitolo 231978 (Quota FESR)
- € 815.850,00 sul capitolo 231980 (Quota statale)
- € 349.650,00 sul capitolo 231982 (Quota regionale)

per un totale di € 1.942.500,00

le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A – Elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e con vincolo ai seguenti accertamenti:

capitolo 28881 FESR - acc. 333/2023, acc. 57/2025, acc. 36/2026
capitolo 21676 statale - acc. 334/2023, acc. 58/2025, acc. 37/2026;

- stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo sarà effettuata da un'apposita Commissione i cui componenti sono nominati dal Responsabile del Settore Tutela delle Acque; detta Commissione è composta da un numero idoneo di tecnici esperti ed integrata da un componente senza diritto di voto appartenente alla Direzione stessa, in ottemperanza al Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 pubblicando il bando, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche sul sito

internet www.regione.piemonte.it alla sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE
(A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2021/2027

BANDO

Azione n. II.2IV.5

Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al
cambiamento climatico

MISURA B

Territori privi di un processo di
Contratto di Fiume, di Lago e di Zona Umida



Obiettivo di Policy n. 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"*

Priorità II *"Transizione ecologica e resilienza"*

Obiettivo Specifico 2.4. *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"*

ALLEGATI

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione

Allegato 5 - Dichiarazioni standard

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Check-list della "Resa a prova di clima"

Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)

Allegato 10 - Screening VInCA

Allegato 11 - Laghi ammessi a finanziamento

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende implementare interventi in un'ottica *nature based solution* (soluzioni basate sulla gestione e uso sostenibile della natura), attraverso misure naturali che favoriscano l'infiltrazione idrica nel suolo, la costruzione o recupero di corridoi ecologici connessi all'ambiente acquatico, di fasce golenali, di aree umide e risorgive.

Si persegue in tal modo l'obiettivo di favorire la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico, aumentare la resilienza del territorio fluviale e il sequestro della CO₂ al fine di attenuare gli effetti causati dal cambiamento climatico.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *“Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”* – Priorità II *“Transizione ecologica e resilienza”* – Azione II.2IV.5 *“Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico”*, del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica “MAS 3” – Priorità Strategica “3A” e “3D”.

I principali riferimenti normativi e amministrativi di livello europeo, statale e regionale sono riportati nell'Allegato 2 al presente Bando.

Il Bando si attiene, inoltre, agli indirizzi riportati nella Scheda di Misura B approvata, come Allegato B, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6664 del 27 marzo 2023 per interventi volti ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico, ove non sia attivo un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (RDC) e garantisce che gli interventi non peggioreranno il quadro delle procedure di infrazione eventualmente in corso.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, in seguito Autorità di Gestione (A.d.G.).

Con D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023 sono stati identificati i seguenti soggetti:

- in qualità di Responsabile di Gestione (RdG), il Settore “Tutela delle acque” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”;
- in qualità di Responsabile dei Controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulle procedure di appalto pubblico e di partenariato pubblico-privato, il Settore Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”.

Ai sensi della L.R. 14/2014 e della L. 241/1990, inoltre, i responsabili del procedimento (RUP) sono rispettivamente:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile del Settore Tutela delle Acque della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

- per il controllo di 1° livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell’agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva a disposizione della Misura è pari a 11.475.000,00 euro, come stabilito dalla D.G.R. n. 24-6664 del 27 marzo 2023.

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a 6.475.000,00 euro.

L’agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione) fino al 90% dell’importo richiesto, ai sensi dell’art. 53 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento “a sportello” di cui all’art. 5 del d.lgs. n. 123/1998.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all’art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 2021-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura, il beneficiario dell’agevolazione, nell’ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico responsabile dell’avvio o sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni, compreso nell’elenco seguente:

- Città Metropolitana di Torino;
- Province;
- Comuni in forma singola o associata;
- Enti di gestione delle Aree Protette e Aree Natura 2000, diversi dalla Regione Piemonte;
- Enti gestori di Parchi Nazionali;

ove non sia presente un processo di Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida.

I soggetti elencati devono presentare domanda di agevolazione per conto di raggruppamenti temporanei, anche nati con l’esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all’art. 15 della l. 241/1990.

I raggruppamenti devono essere formalizzati tramite apposito Accordo, avente i seguenti contenuti:

- finalità previste dal progetto presentato;
- individuazione del soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandatari nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura volti all’esecuzione del progetto, fino all’estinzione di ogni rapporto.

Il soggetto richiedente presenterà il progetto in rappresentanza, complessivamente, di almeno 4

soggetti pubblici tra quelli sopra elencati, sul cui territorio di competenza ricadono gli interventi, previa sottoscrizione di atto che formalizzi il raggruppamento, come sotto specificato.

Ai fini del presente Bando, pertanto, ove indicato "soggetto proponente" o "beneficiario" ci si riferisce al capofila del raggruppamento, il quale svolge il ruolo di stazione appaltante, qualora in possesso della necessaria qualificazione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici. Il beneficiario, preferibilmente, è individuato nell'ambito dei soggetti di area vasta.

Qualora il capofila per la candidatura al presente bando si avvalga, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, di una Centrale Unica di Committenza, tale circostanza dovrà essere inserita nell'atto di cui sopra che sarà sottoscritto anche dal rappresentante della Centrale Unica di Committenza. La presentazione in forma congiunta è ammissibile solo tra soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun proponente può presentare, come capofila o partecipante al raggruppamento, un numero massimo di 2 domande di finanziamento nell'ambito del presente Bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, pena la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Si precisa che la documentazione delle procedure di gara e di affidamento dell'esecuzione dell'intervento dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione del finanziamento FESR 2021/27 e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di interventi riconducibili a infrastrutture verdi, come intese nel documento europeo "*Infrastrutture verdi – rafforzare il capitale naturale in Europa*" - COM(2013) 249 final del 6 maggio 2013, coerenti con le finalità del Piano di Gestione del Distretto del Fiume Po (PdG Po 2021) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021), attuativi della dir. 2000/60/CE, inerenti la rinaturalizzazione e la riqualificazione degli ambienti acquatici e delle fasce periferuali e periacuali.

Gli interventi saranno volti a migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi, per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi".

Il progetto, ai fini della valutazione, deve essere pari almeno al livello definitivo, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 50/2016; il progetto deve essere riconducibile alle sotto riportate tipologie di intervento, pena l'esclusione dalla procedura di selezione:

- 1) ripristino della piana inondabile mediante rimodellamento morfologico della regione fluviale ai fini della laminazione naturale delle acque,
- 2) aumento della scabrezza dell'alveo,

- 3) riduzione dell'artificialità dell'alveo e delle sponde, recupero della sinuosità del corso d'acqua, rimozione di opere trasversali in alveo non più funzionali che ostacolano la continuità longitudinale,
- 4) collegamento dell'alveo con aree umide, ripristino di aree umide perfluviali e perilacuali, delle risorgive e dei fontanili,
- 5) riconnessione di forme fluviali relitte, riattivazione e riqualificazione di lanche e rami abbandonati,
- 6) forestazione della piana inondabile, ripristino o costituzione di formazioni vegetazionali tipiche, in coerenza con le finalità dell'art. 115 del d.lgs. 152/2006,
- 7) costruzione di fasce tampone agroforestali in quanto contributo al miglioramento morfologico,
- 8) consolidamento delle sponde tramite rivegetazione,
- 9) rinaturalizzazione delle rive di laghi naturali.

L'eventuale asportazione di sedimento può essere ammessa solo se prevista in Programmi di gestione dei sedimenti approvati e deve comunque essere funzionale ad interventi di riqualificazione riconducibili all'elenco sopra riportato.

Nell'ambito della riqualificazione di aree boscate perfluviali è compresa anche la rimozione della vegetazione esotica invasiva eventualmente presente nell'area. Questa attività non deve però assumere carattere prevalente nel progetto di intervento e deve essere chiaramente distinguibile nel computo metrico estimativo per poterne valutare l'incidenza rispetto all'importo lavori del quadro progettuale complessivo, che il presente Bando può finanziare sino al limite del 20%.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità indicate al punto 1.1 "Finalità" del presente bando e siano strettamente afferenti alle aree indicate al punto 2.3 del presente bando.

Nel rispetto di quanto precede, possono essere quindi presentati progetti che, pur situati nel medesimo bacino, interessino ambienti acquatici distinti purchè in stretto raccordo funzionale.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

I progetti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte, in territori in cui non sia attivo un Contratto di Fiume, di Lago o di Zona Umida ed essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato; qualora ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del PAI, devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI, allegata alla deliberazione n. 8 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, oggi Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Inoltre, gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

1. essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo. E' ammissibile il finanziamento dell'acquisto di terreni nei limiti indicati al punto 2.4 del presente bando;

2. ricadere negli ambienti acquatici e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:
 - a) i corsi d'acqua naturali individuati nel PdG Po 2021:
 - all'interno delle fasce A e B del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Principale come definito negli elaborati del PGRA;
 - all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb di cui all'articolo 9 delle Norme d'Attuazione del PAI, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;
 - in corrispondenza del solo alveo nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;
 - b) i laghi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 11;
 - c) risorgive e fontanili, all'interno della fascia dei 5 metri rispettivamente dalla superficie bagnata dell'area umida e/o dalla sponda;
 - d) il reticolo artificiale individuato come corpo idrico dal PdG Po 2021 all'interno di una fascia di metri 5 dalla sponda;
3. essere garantita la funzionalità dell'intervento nel tempo, in modo che possa esplicare le proprie finalità per un periodo di almeno 20 anni, in conformità ai contenuti della check list relativa alla resa a prova di clima di cui all'Allegato 8;
4. rispettare le condizioni in merito al Do Not Significant Harm (DNSH) di cui all'Allegato 7.

2.4 Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili alle tipologie di interventi descritti all'art. 2.2 del presente bando e oggetto di richiesta di finanziamento, sostenute direttamente dall'Ente individuato come beneficiario, cui deve essere intestata tutta la documentazione fiscale.

I costi ammissibili complessivi di ogni domanda dovranno essere compresi tra 500.000,00 € e 1.200.000,00 €, finanziabili dal presente bando fino al 90%, secondo quanto specificato al punto 2.5.

Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

A tale riguardo il soggetto richiedente esplicita nel quadro economico di progetto a corredo della domanda sia le "somme per lavori" che le "somme a disposizione".

Le somme per lavori devono contenere gli importi necessari alla realizzazione degli interventi comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza.

Le somme a disposizione possono contenere:

- 1 le “spese tecniche” finanziate nella misura massima del 10% dell’importo delle “somme per lavori”, comprensive di spese per eventuali studi, monitoraggi, relazioni preliminari e progettazione;
- 2 le “somme per imprevisti” possono essere altresì finanziate nella misura massima del 5% dell’importo “somme per lavori” a base di gara;
- 3 le “spese per acquisto di terreni” funzionali alla realizzazione dell'intervento (art. 64, comma 1 lett. b, UE 1060/2021), comprensive delle spese accessorie della compravendita, nella misura massima del 25% delle somme per lavori, la verifica di congruità del valore di compravendita dei terreni è di responsabilità del soggetto pubblico acquirente;
- 4 cartellonistica permanente per la pubblicizzazione del finanziamento nel limite massimo di 5.000,00 euro;
- 5 spese per attività formative e di educazione ambientale volte ad illustrare gli interventi finanziati e le tematiche connesse, nel limite massimo di 5.000,00 euro, qualora ammissibili a seguito dell’adozione del nuovo regolamento sull’ammissibilità delle spese sui fondi SIE. Nel caso in cui tali spese non risultassero ammissibili sarà conseguentemente ridotto l’importo delle spese finanziabili.

L’eventuale incentivo ex art. 113 del d.lgs. 50/2016, in relazione alle figure professionali interne all’Ente proponente, non è considerato ammissibile.

Le spese tecniche di cui al precedente punto 1 sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché successive al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d’atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma. Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando.

Le spese, anche effettuate dopo la presentazione della domanda di finanziamento e prima dell’approvazione della stessa, sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

È escluso l’utilizzo di economie di spesa ad assorbimento parziale o totale del cofinanziamento del progetto da parte del soggetto beneficiario.

A valere sul presente Bando, non sono riconosciuti a consuntivo importi per spese tecniche superiori a quelli iscritti nel quadro economico iniziale allegato all’istanza.

Tutte le voci di spesa non riportate nell’elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili.

L’IVA è ammissibile, ai sensi di quanto previsto dall’art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060, in quanto trattasi di operazioni caratterizzate da costi ammissibili inferiori a euro 5.000.000,00.

I costi ammissibili dovranno essere quantificati, ai sensi del Titolo III della L.R. 18/1984 e s.m.i. e della D.G.R. n. 3-5435 del 26 luglio 2022 (B.U. n. 30 s.o. n. 2 del 28/07/2022, modificata con D.D. 3134 del 12/10/2022), sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente. Per le voci di costo non previste dal prezzario regionale, anche in riferimento a voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a “nuovi prezzi” determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021/2027”, da intendersi parte integrante del presente Bando, che sarà disponibile sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al 90% delle spese ammissibili.

Nei casi in cui i costi ammissibili riportati nell'istanza o rideterminati in sede di istruttoria a seguito dell'esclusione di alcune voci di spesa, siano superiori all'importo di 1.200.000,00 euro, l'agevolazione sarà determinata applicando la percentuale di cui sopra a tale importo massimo. Qualora invece i costi ammissibili rideterminati in sede di istruttoria a seguito dell'esclusione di alcune voci di spesa risultassero inferiori a 500.000,00 euro, il progetto non sarà considerato ammissibile.

Se, inoltre, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, l'agevolazione sarà rideterminata nel rispetto della percentuale indicata.

Si specifica che le spese tecniche esulano dal procedimento di aggiudicazione dei lavori e, pertanto, non saranno oggetto di rideterminazione.

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.

Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui il progetto possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa afferenti a un "lotto funzionale", le restanti voci del progetto complessivo potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per le voci ammissibili sul presente Bando e per quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Nell'ambito delle spese ammissibili, la percentuale di cofinanziamento minima del 10% richiesta dal presente bando non può essere coperta da un altro fondo/programma/strumento comunitario.

Il contributo, di cui al presente bando, è cumulabile con altre agevolazioni erogate dallo Stato, dalla Regione Piemonte o da altre Amministrazioni Pubbliche e Fondazioni nei limiti del 100% dei costi ammissibili.

Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altri contributi, il finanziamento di cui al presente bando verrà eventualmente ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;

- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore responsabile della Gestione del Bando (RdG) e al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

A seguito di tale comunicazione il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando ed eventualmente procederà a rideterminare il finanziamento o alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente disciplinare, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di selezione del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatti salvi i tempi massimi inferiori previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "certificato di ultimazione dei lavori" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Le disposizioni relative alle eventuali richieste di proroga dei termini di selezione del contraente e conclusione degli interventi sono riportate all'art. 3.9 del presente Bando.

2.8 Aiuti di Stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare un numero di domande di finanziamento non superiore a 2 nell'ambito del presente Bando a sportello.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9 del 27 giugno 2023, fino alle ore 12 del 31 dicembre 2023, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto capofila dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF), unitamente agli allegati obbligatori, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega del legale rappresentante, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. accordo sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista;
3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto dell'intervento di livello almeno pari al "definitivo" di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016 o a un livello di progettazione equipollente, sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;

7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
9. titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni; qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti;
10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima, di cui Allegato 8, da compilare a cura del progettista;
12. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;
13. il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori, al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non formalmente ammissibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

Le domande di agevolazione sono valutate, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 nella seduta del 7 dicembre 2022.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il richiedente disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore Tutela delle Acque (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento;
- completezza della domanda di finanziamento rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (verifica dei requisiti, della completezza documentale del progetto);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura del bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE (Fondi Strutturali Europei).

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione, condotte dalla Commissione competente come sotto definita, vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale:

1. conformità della proposta progettuale rispetto ai parametri previsti dal bando (verifica della completezza tecnica del progetto):
 - tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PR FESR 2021-2027;
 - attestazione della compatibilità dell'intervento con limitazioni oggettive imposte dal Bando o dalla normativa nazionale o comunitaria;
2. coerenza con i settori di intervento indicati nel PR FESR 2021-2027 (RSO 2.4 par. 2.1.1.1.3).
3. impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento;
4. rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) e della resa a prova di clima;
5. congruità e pertinenza dei costi;
6. sostenibilità economica dell'intervento nel tempo;
7. contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

c) Valutazione

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento;

2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;
3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;
7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;
9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. integrazione con attività di formazione ed educazione ambientale;
11. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;
12. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
13. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
14. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione, è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione che si esprima sull'ammissibilità dei progetti presentati, con parere vincolante. Il Settore Tutela delle Acque procede alla nomina dei relativi componenti individuando un numero idoneo di tecnici esperti, in relazione al tipo di intervento, alla sua estensione e complessità. Nell'ambito della procedura di valutazione, la Commissione potrà richiedere, mediante interpello, il parere di strutture terze, regionali e non, competenti al rilascio di specifiche autorizzazioni.

Per un maggiore dettaglio sui criteri che saranno applicati in sede di valutazione tecnico/finanziaria e di merito si rimanda all'Allegato 4 "Criteri di Valutazione", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

I progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a) per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b) complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 50/125.

Al termine delle proprie valutazioni, la Commissione trasmette le risultanze delle stesse, corredate da eventuali osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni, al Settore Tutela delle Acque che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda. In caso di ammissione della medesima, il Settore Tutela delle

Acque invita il soggetto proponente a presentare la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione, sulla base di quanto previsto al punto 3.4.

3.3 Richieste di chiarimenti, informazioni, certificazioni

Nel corso dell'istruttoria, il Settore Tutela delle Acque, può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase istruttoria di ammissibilità formale - il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o domande erranee o incomplete;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio - l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di ulteriori elaborati o certificazioni, non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, da trasmettere entro dieci giorni, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa entro 30 giorni, determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati l'istanza verrà rigettata.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Tutela delle Acque comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione dell'agevolazione indicata al punto 3.4.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Tutela delle Acque comunica la non ammissione al beneficiario, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni/i requisiti di ammissibilità che non risultano soddisfatti dall'intervento proposto.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore Tutela delle Acque non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in qualunque fase istruttoria, la mancata rispondenza del progetto alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.4 Concessione dell'agevolazione

Entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Tutela delle Acque (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di cui

all'Allegato 5 al Bando. Nel modulo di accettazione il beneficiario dovrà riportare il codice CUP del progetto. Nel modulo è inoltre riportato un cronoprogramma della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario secondo le tempistiche del presente bando, che prevede la conclusione dei lavori entro 36 mesi.

Il Settore Tutela delle Acque, ricevuto il modulo di accettazione, debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede tempestivamente alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. punto 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.5 Modalità di erogazione dell'agevolazione

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) procederà con l'erogazione della stessa secondo le modalità di seguito indicate:

- un acconto per un importo pari al 40% del totale del contributo concesso sarà erogato, a titolo di anticipo, entro 80 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento, sulla base delle disponibilità di cassa del bilancio regionale.
- una quota per un importo del 30% del contributo concesso, a titolo di acconto, a fronte della rendicontazione di almeno il 50% della spesa complessiva sostenuta per l'avanzamento dell'intervento (attestata dalla rendicontazione intermedia di cui al punto 3.6), entro 80 giorni dalla ricezione della domanda di pagamento, sulla base delle disponibilità di cassa del bilancio regionale;
- l'importo residuo del 30% del totale del contributo concesso, a titolo di saldo, a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione finale delle spese di cui al punto 3.7, entro 80 giorni dalla ricezione della domanda di pagamento, sulla base delle disponibilità di cassa del bilancio regionale .

3.6 Procedura di scelta del contraente e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per la scelta del contraente incaricato dell'esecuzione degli interventi, e comunque entro 18 mesi dalla data di comunicazione del finanziamento, fatte salve eventuali proroghe disciplinate al punto 3.9 del presente bando, il beneficiario è tenuto a caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti" tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

La documentazione deve obbligatoriamente comprendere quanto riportato al punto 3.7.

La documentazione relativa alla procedura di gara viene sottoposta a controllo da parte del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che la esamina sotto il profilo della

conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario. L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione.

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui la variante è ammessa dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e nel caso in cui vi sia la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando, nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione degli importi aggiuntivi per varianti ed estensioni di progetto è subordinata alla disponibilità di risorse, a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopraccitata:

- a) rispetto alle spese ammissibili di cui al punto 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, in collaborazione con il Settore Tutela delle Acque;
- b) in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni o chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini della verifica, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni o chiarimenti richiesti. Le risultanze delle verifiche condotte saranno comunicate al beneficiario entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, verrà rideterminato l'importo dell'agevolazione spettante.

In ogni caso, in sede di verifica della rendicontazione finale, il predetto Settore provvede a rideterminare l'importo dell'agevolazione e all'erogazione del saldo spettante.

3.7 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

1. in una rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% delle spese ammesse in sede di concessione dell'agevolazione;
2. in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per la rendicontazione intermedia sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Qualora il beneficiario non fosse in grado, per ragioni impreviste, di rispettare tale scadenza, eventuali richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC).

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione da produrre in sede di rendicontazione intermedia e finale.

a) Rendicontazione intermedia

Da presentare in concomitanza con la richiesta di saldo intermedio:

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2IV.5 "*Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida*". Nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento sia riportata la medesima dicitura; ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile verrà reso disponibile al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
5. relazione tecnico-economica sullo stato di avanzamento relativo alla realizzazione dell'intervento, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato.

b) Rendicontazione finale

Da presentare in concomitanza con la richiesta di saldo finale:

1. dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;

2. fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura: Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2IV.5 “*Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida*”. Nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento sia riportata la medesima dicitura; ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile verrà reso disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>;
3. copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
4. documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti;
5. relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
6. comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
7. comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
8. foto degli interventi realizzati ed elaborato cartografico in formato .shp o .gpkg dell'intervento realizzato.

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni, la relativa modulistica nonché le Linee Guida che verranno successivamente approvate, saranno pubblicate sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.8 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti sopralluoghi presso i siti di intervento.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si concluderà entro 60 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b) la richiesta, in una unica soluzione, delle integrazioni o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale o parziale.

3.9 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento (fissato in 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione ai sensi del punto 2.7), debitamente motivate e circostanziate.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori (36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione). In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse a mezzo PEC al Settore Tutela delle Acque (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Con riferimento al punto 3.7, eventuali richieste di proroga del termine per la rendicontazione finale (90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori), dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale proroga accordata o il diniego della richiesta.

Richieste di variazione del progetto

Le richieste di variazione del progetto ammesso ad agevolazione regionale, diverse dalle varianti in corso d'opera, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore Tutela delle Acque (RdG).

Il Settore, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta e attraverso la Commissione di valutazione di cui al punto 3.2, si esprime sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Bando e con il progetto approvato nella fase di istruttoria, nonché la sussistenza dell'eccezionalità e imprevedibilità delle motivazioni alla base della variazione.

Nei casi in cui le variazioni progettuali di cui al periodo precedente determinino l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, il beneficiario deve corredare la richiesta con la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).

In tali casi, il Settore Tutela delle Acque si esprime sull'ammissibilità delle medesime, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta, acquisito il parere vincolante della Commissione di valutazione e previo parere positivo rilasciato dal Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), relativamente alla conformità della variante alle pertinenti disposizioni della normativa in materia di contratti pubblici.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

Le variazioni, modifiche o varianti che non prevedono incremento dell'agevolazione dovranno comunque essere esaminate dal Settore Tutela delle Acque e dalla Commissione dal punto di vista tecnico, con le tempistiche sopra riportate.

3.10 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione telematica della domanda di agevolazione con relativi allegati	Soggetto richiedente	Nel periodo di apertura dello sportello dal 27/06/2023 al 31/12/2023
Valutazione della domanda, comunicazione dell'esito e concessione dell'agevolazione	Settore "Tutela delle acque" (RdG)	90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, salvo sospensioni per approfondimenti e integrazioni documentali, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale

Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento
Erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione del modulo di accettazione dell'agevolazione
Comunicazione del provvedimento di aggiudicazione dell'appalto o affidamento e presentazione della relativa documentazione	Soggetto beneficiario	18 mesi dalla comunicazione di esito dell'istruttoria
Controllo relativo alla documentazione della procedura di aggiudicazione degli appalti	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione rendicontazione intermedia delle spese	Soggetto beneficiario	Tempestivamente, al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno al 50%
Esame rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di ricezione della relativa documentazione
Erogazione del saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione intermedia
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", nel rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale
Ultimazione dei lavori	Soggetto beneficiario	Nel rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma e, comunque, entro 36 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.
Comunicazione di ultimazione dei lavori e invio delle relative certificazioni e trasmissione rendicontazione finale delle spese atti contabili e richiesta di saldo del contributo.	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dall'ultimazione dei lavori (180 in caso di collaudo tecnico-amministrativo)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di ricezione della relativa documentazione
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione finale

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1. Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 potrà svolgere controlli anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check - list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

In particolare in caso di irregolarità riguardanti l'applicazione della normativa in materia di appalti si fa riferimento alla Decisione UE C(2019) 3452 final recante Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a) ad inviare al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa europea e dal PR FESR;
- b) a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*,

in itinere ed *ex post* su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Durata del progetto e ricadute dei risultati

Il termine per la conclusione dell'investimento è di 36 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2. Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target riferiti all'intera Azione II.2iv.5, come definiti dal PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO 26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	-	-	320 Ettari

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR 35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento	-	-	dato ISTAT ultimo anno disponibile	165.000 abitanti

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti

esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1. Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Bando; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- c) comunicare eventuali variazioni di cui al punto 3.9 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- f) effettuare una corretta manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura inclusa nel progetto, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza;
- g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
- h) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti, di cui al punto 7 del presente bando;
- i) data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- j) rispondere alle indagini che potranno essere avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni *ad hoc* nelle fasi *ex ante*, *in itinere* ed

ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;

- k) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore Tutela delle Acque; l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- m) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
- n) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente").

5.2. Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 2.1;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c) mancato rispetto da parte del beneficiario della normativa di riferimento, in particolare sugli appalti pubblici;
- d) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione all'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- e) a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- f) quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- g) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti nel punto 2.6;
- h) nel caso di soggetti in forma aggregata, in conseguenza del venir meno delle condizioni previste dall'atto che ne regola i rapporti;

- i) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a) l'oggetto del procedimento;
- b) le cause;
- c) il responsabile del procedimento;
- d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare, in qualunque momento, al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni e di rinuncia, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato “GDPR”.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all’art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell’ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Tutela delle Acque della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile di Gestione). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli può determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Tutela delle Acque della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte. I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte.

I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita> <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a

disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/comunicazione-fesr>

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Tutela delle Acque inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: pta@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it

- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alla documentazione allegata al Sistema di Gestione e Controllo approvato dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 1 – Quadro riassuntivo del progetto

FESR 2023-2029 - PRIORITA' II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - RSO 2.4

AZIONE II.2IV.5 - INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DENOMINAZIONE DELLA MISURA: Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.

Soggetto beneficiario _____,

Indirizzo PEC _____

Composizione del partenariato _____,

Titolo del progetto (max 120 caratteri)	
Territorio interessato (bacino idrografico)	
Corpo idrico/corpi idrici interessati	Nome del fiume, lago o canale _____ Codice/i PdG Po del corpo idrico _____
Tipologia di intervento (punto 2.2 del bando)	
Area protetta/Rete Natura 2000	Si No
Nome area protetta/Rete Natura 2000	
Intervento inserito in Piano/Programma	No Si - PGS - PGV - PdG Po/PTA - altro (specificare) _____
Livello di progettazione	
Importo di quadro economico di progetto (IVA compresa)	Euro

Di cui somme per lavori	Euro
Di cui somme a disposizione	Euro
	Così ripartite: IVA, Euro _____ Spese Tecniche, Euro _____ Acquisto/Acquisizione disponibilità delle aree, Euro _____ Imprevisti, Euro _____ Cartellonistica permanente , Euro _____ Attività formative ed educative, Euro _____ altro (specificare) Euro _____
Fonte di cofinanziamento	
Importo cofinanziamento	Euro _____ (allegare documentazione amministrativa)

Oltre al presente quadro riassuntivo, alla domanda si allega la seguente documentazione di cui al punto 3.1 del bando:

1. documento di delega del legale rappresentante, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. accordo sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista;
3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto di intervento a livello almeno pari al "definitivo" di cui all'art. 23 del d.lgs. 50/2016, sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;

7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
9. titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni; qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti;
10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima, di cui Allegato 8, da compilare a cura del progettista;
12. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 2 - Riferimento normativi

RIFERIMENTI UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e normativa di attuazione (Linee guida ANAC e Decreti ministeriali);
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", art. 18.

RIFERIMENTI REGIONALI e DISTRETTUALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Distretto del bacino del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021, inerente l'adozione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 3 - Schema di relazione tecnico - economica

Alla domanda di contributo deve essere allegata la relazione descrittiva del progetto di intervento redatta tenendo anche presenti i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, con:

- l'indicazione del titolo sintetico (max 120 caratteri) del Progetto di intervento;
- descrizione della logica generale del progetto di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando, compresa la descrizione degli aspetti volti a garantire la conformità al principio "Do Not Significant Harm - DNSH" (Allegato 7) e alla "Resa a prova di clima" (Allegato 8) e di come l'investimento proposto sia coerente e contribuisca alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" per gli aspetti specificati nell'Allegato 4 relativo ai Criteri di Valutazione;
- analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con indicazione dei corpi idrici ai sensi del PdG Po 2021 sui quali insistono gli interventi e, se del caso, sui quali si attendono effetti di miglioramento ambientale;
- descrizione che metta in luce, per i corpi idrici interessati, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con le misure presenti nel PTA e nel PdG Po 2021;
- descrizione che metta in luce, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri Piani e programmi di valenza ambientale;
- descrizione di eventuali ulteriori interventi, azioni e attività coerenti con il Progetto di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti dal presente bando;
- planimetria indicante i vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento ed elenco degli atti di assenso, permessi e nulla osta comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi, compresi procedure di valutazione ambientale (VIA) e valutazione di incidenza (VInCA);
- relazione illustrativa di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area;
- indicazioni in merito alla praticabilità e sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo, indicazione delle autorità competenti alla manutenzione\conservazione nel tempo, etc...);
- indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario, purché acquisito a bilancio dall'Ente proponente e disponibile (allegare documentazione amministrativa di supporto);

- quadro economico degli interventi, riportante le “somme per lavori” e le “somme a disposizione dell’Amministrazione”, disaggregate per le principali voci di costo tenendo conto di quanto indicato al punto 2.4 del bando;
- cronoprogramma del Progetto di intervento con le tempistiche di realizzazione.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 4 - Criteri di valutazione

Premessa

Le procedure e i criteri di selezione, individuati nel presente documento, sono stati elaborati in modo che gli stessi, in considerazione anche dei principi orizzontali di cui all'art 73.1 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della Priorità II del PR FESR e la coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari;
- tengano conto del rispetto del principio DNSH, della coerenza con le valutazioni VAS/VinCA e del contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Il rispetto dei principi generali, qualora applicabili, inerenti le pari opportunità, la non discriminazione, la trasparenza, della politica dell'Unione in materia ambientale, garantendo e promuovendo l'accessibilità per le persone con disabilità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, vengono considerati assunti dal beneficiario e dal partenariato in quanto sottoscritti con la domanda di agevolazione.

Parimenti, nella medesima domanda, il beneficiario attesta di possedere struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento.

Criteri di valutazione

Gli aspetti procedurali finalizzati all'erogazione dell'agevolazione sono illustrati dal punto 3.2 al punto 3.5 del presente bando.

Fintanto che la domanda non soddisfa tutti i requisiti relativi all'Ammissibilità formale e all'Ammissibilità sostanziale (punto 3.2 del bando) il progetto non potrà essere sottoposto alla successiva fase di valutazione.

I Progetti verranno valutati in base ai criteri e ai punteggi sotto riportati. I progetti per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 50/125. Inoltre, è richiesto per i criteri 3 e 4 il raggiungimento di un punteggio di almeno 15 ciascuno.

Scheda criteri

1. Grado di coerenza/rilevanza del progetto di intervento con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque (PTA e nel PdG Po-2021)	
CRITERI	PUNTI
Coerenza dell'intervento con le criticità e le misure evidenziate dal PdG Po-2021 (si veda il sito https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/) e dal PTA approvato nel 2021 (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua) per il corpo idrico interessato	0 - 7
Stato di qualità ecologico del/i corpo/i idrico/i*, come dagli Elaborati del PdG Po 2021 n. 5 "Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee" e n. 12 "Repertorio delle informazioni a supporto del processo di riesame e aggiornamento del PdG Po 2021", reperibile su https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-gestione-distretto-idrografico-fiume-po-pdgp	
- elevato	1
- buono	5
- sufficiente	8

- scarso - cattivo *nel caso di più corpi idrici interessati dall'intervento ed in differente stato di qualità si attribuirà il punteggio relativo alla qualità del tratto prevalente	5 2
Intervento attuativo di Programma di gestione dei sedimenti (art. 117, comma 2 quater del d.lgs. 152/2006) approvato, coerente con le tipologie ammissibili	0 - 4
Intervento attuativo di Piano di gestione della vegetazione perifluviale pubblicato sul sito https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piani-gestione-della-vegetazione-perifluviale	0 - 6
Totale	Max 25

2. Grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità), rispondenza ad una visione strategica del territori e sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali	
CRITERI	PUNTI
Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/SRSvS%20luglio%202022_0.pdf Coerenza con le linee di indirizzo della MAS 3 limitatamente ai seguenti punti: Priorità 3A - Rischio idro-geologico: migliorare la funzionalità idro-morfologica dei corsi d'acqua Priorità 3D - Tutela delle acque: h) tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici e j) misure multi-obiettivo e investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde e blu" Priorità 3E - Conservare il patrimonio naturale: individuare e consolidare la Rete ecologica regionale (RER), favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale, tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici	0 - 3 0 - 4 0 - 2
Piani di gestione di Aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000	0 - 4
Altri progetti PR FESR	0 - 5
Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc..), Programma di Sviluppo Rurale o progetti finanziati con Fondi di altri programmi compresi PNRR e, diversi dal presente bando	0 - 2
Piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)	0 - 5
Totale	Max 25

3. Qualità e livello di approfondimento del progetto	
CRITERI	PUNTI
Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione ex-ante delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, grado di dettaglio progettuale, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva)	0 - 10
Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere, autosufficienza tecnico-economica nel tempo e resa a prova di clima	0 - 5
Presenza e rappresentatività di atti di assenso, autorizzazioni e permessi comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili agli atti e recepiti in progetto	0 - 5
Utilizzo di tecniche innovative e a basso impatto ambientale e soddisfacimento dei C.A.M.	0 - 5
Totale	Max 25

4. Efficacia del progetto	
CRITERI	PUNTI
Grado di estensione dell'intervento, debitamente documentato dagli atti progettuali (es. estensione fisica, lineare e areale, degli interventi; lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale attesi; etc.)	0 - 10
Capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi	
Capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinando la funzionalità e i relativi "servizi"	
Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Risultato RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	0 - 10
Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Output RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	0 - 10
Totale	Max 30

5. Grado di compartecipazione alle finalità del bando	
CRITERI	PUNTI
Integrazione con attività formative e di educazione ambientale	0 - 5
Estensione del partenariato	0 - 5

Grado di concorso al progetto con cofinanziamento superiore al 10%, mediante risorse proprie documentate dell'Ente richiedente o dei partner di progetto o altre fonti nel rispetto del punto 2.6 del bando	0 - 5
Presenza di protocolli di intesa o accordi comunque vincolanti, stipulati ai sensi di legge con portatori di interesse, associazioni, con attori locali pubblici o privati e che abbiano rilevanza e coerenza per l'attuazione degli interventi ed il loro mantenimento nel tempo	0 - 5
Totale	Max 20

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 5 - Modulistica

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'Imposta sul Valore Aggiunto, dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio [Comunale/dell'Ente].

Luogo, data

Firma

Anno	Quota agevolazione (€)
2023	
2024	
2025	
2026	
2027	

✓ si dichiara inoltre che:

- si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione
- non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

....., li

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 6 - Relazione tecnico-economica finale

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del punto 3.7 del bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal punto 2 del bando.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Informazioni generali

Sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

2. Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato, facendo ricorso agli indicatori seguenti.

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento situazione "di progetto" ¹	Post intervento situazione "ad intervento realizzato"
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)	0	
Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici - di cui per ripristino della piana inondabile	Ha di intervento	0	
Estensione degli interventi di rivegetazione - di cui fasce tampone	metri e ha di intervento		

1 La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

3. Quadro economico

Dettagliare i costi ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico allegato alla domanda di agevolazione, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

4. Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

5. Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori seguito per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

6. Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa ed eventuali attività di formazione ed educazione.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue puramente indicativo - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione online attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. video e riprese con drone dell'area di intervento.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

***ALLEGATO n. 7 - Compatibilità degli interventi al principio DNSH
Certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH)***

PREMESSA

Il principio di «**non arrecare un danno significativo**» agli obiettivi ambientali - Do No Significant Harm (DNSH) - è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali, in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività arrechi un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso, sulle persone o sulla natura;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH, date le finalità del presente bando, si ritiene possibile circoscrivere l'analisi alla sottoscrizione delle seguenti tabelle.

1. Mitigazione del cambiamento climatico

Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi		<i>es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra		<i>es. scelta realizzative in fase di cantiere</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset		<i>es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

2. Adattamento al cambiamento climatico

V. ALLEGATO 8

3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

4. Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di buona parte dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.		<i>es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti, previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero (inserire percentuale di recupero).</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali (acqua, suolo, materie prime, gas).		<i>es. valorizzazione o riutilizzo di materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi nonché lo stato di conservazione di habitat e specie, compresi quelli di interesse per l'UE.		<i>es. i rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative al fine di tutelare habitat, e specie con riguardo alle fasi riproduttive ...</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, Allegato VINCA eventuale, altro elaborato (citare pagine)
Contrasta la diffusione delle specie esotiche vegetali invasive		<i>es. utilizzo di vegetazione autoctona. Modalità di rimozione adeguata alle singole specie esotiche (descrivere come). Ripristino tempestivo delle aree di cantiere.</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA
(il progettista)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

***ALLEGATO n. 8 - Check-list di valutazione della
resa a prova di clima***

Premessa

La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto che partecipa al Bando è volta ad attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli interventi proposti, per aumentarne la resilienza climatica, la cosiddetta *“resa a prova di clima”* o *“immunizzazione climatica”*.

È un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'Accordo di Parigi. Il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Questo aspetto si intende esaurito nell'ambito delle tipologia di interventi ammissibili a finanziamento di cui al punto 2.2 del bando e nella Relazione Tecnico-economica in merito al rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente è la Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e in particolare il paragrafo 3.3 Adattamento ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica) cui si rimanda integralmente.

Principi generali della resilienza climatica

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile.

Nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando **gli aspetti adattativi devono essere presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendo le necessarie operazioni di difesa dal cambiamento climatico nei pertinenti elaborati** (relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini etc.), ma anche evidenziando al Soggetto Gestore le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere (es. programmazione degli investimenti nel piano di manutenzione etc.), portando così il rischio a un livello accettabile.

Ai fini delle istruttorie sui progetti di cui al presente Bando, l'analisi e la valutazione del rischio climatico sono considerati nel percorso evidenziato dalla **Check-list della resa a prova di clima del progetto**, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo, ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista.

CHECK-LIST DELLA RESA A PROVA DI CLIMA DEL PROGETTO

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i presenti orientamenti</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <p>a) Precipitazioni intense, esondazioni, fenomeni erosivi. b) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore. c) Carico nevoso, gelate. d) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone. e) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.). f)</p>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <p>a) Previsione meteorologica e programmazione interventi. b) Metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc. c) Attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca dei punti di approvvigionamento idrico. d) Prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti. e) Cure colturali. f) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale. g).....</p>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <p>a) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria. b) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto. c).....</p>	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 9 - Elaborati cartografici in formato shape (.shp o .gpkg)

Elaborati cartografici in formato shape (.shp oppure .gpkg)

1. Specifiche tecniche

Al fine di georeferenziare i progetti di cui al presente bando sarà obbligatorio fornire un file di tipo poligonale topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento in formato .gpkg o .shp.

Le perimetrazioni delle aree oggetto d'intervento dovranno essere conformi a quanto rappresentato in formato .pdf nella documentazione progettuale relativa all'istanza (progetto definitivo) o alla rendicontazione (intervento realizzato) trasmessa nell'ambito del presente bando. Le specifiche tecniche per la realizzazione dei file cartografici sono indicate di seguito.

Estensione file:

I file potranno essere trasmessi in formato .gpkg, .shp via mail ordinaria all'indirizzo pta@regione.piemonte.it.

Qualora il file venga inviato in formato .shp, dovranno essere forniti i seguenti file fondamentali, contenuti all'interno di una cartella compressa:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf - il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Sistema di riferimento:

WGS 84 / UTM zone 32N

ID dell'Autorità:

EPSG: 32632

Scala nominale:

1:10.000

Tipologia geometrie:

Le geometrie delle aree oggetto d'intervento potranno essere rappresentate tramite tematismo areale, lineare o puntuale a seconda delle diverse tipologie d'intervento ed in particolare:

- tematismo puntuale per le tipologie d'intervento che interessano una superficie estremamente limitata (es. rimozione opere trasversali in alveo, etc...);
- tematismo lineare per le opere con sviluppo prevalente in lunghezza e larghezza inferiore ai 5 m (es. filari, fasce tampone, recupero di rami e lanche, etc...);
- tematismo areale per tutte le altre tipologie d'intervento (es. riqualificazione forestale, realizzazione di aree inerbite, aree di laminazione, etc...).

I singoli punti, linee e aree non dovranno essere raggruppati a formare geometrie multi-parte: pertanto ciascuno di essi dovrà rappresentare una porzione spazialmente circoscritta dell'intervento ovvero diversa dal punto di vista delle opere/misure adottate. Ogni geometria dovrà essere rappresentata singolarmente e corrispondere quindi a un record nella tabella degli attributi.

Campi della tabella degli attributi:

La tabella degli attributi dovrà contenere, come illustrato in Tabella 1, i seguenti campi (in corsivo quelli da compilare a cura del proponente):

Tabella 1

Campo	Descrizione del contenuto
ID	Progressivo autocompilato dal sistema
PROGETTO	<i>Titolo del progetto per esteso</i>
TF	PR FESR 2021-2027
AZ	II.2IV.5
MISURA	Misura B
IMPORTO	<i>Importo complessivo di progetto</i>
NOME_CI	<i>Nome del corpo idrico</i>
CODICE_CI	<i>Codice univoco del corpo idrico PdG Po</i>
ANNO_BANDO	<i>Anno di pubblicazione bando</i>
TI_1	<i>Tipo di intervento principale</i>
TI_2	<i>Tipo di intervento secondario</i>
HA	<i>Superficie del poligono espressa in ettari</i>
LM	<i>Lunghezza della forma lineare espressa in m</i>
EL1_tipo	<i>Tipologia beneficiario</i>
EL1_nome	<i>Denominazione beneficiario</i>
REALIZZATO	(Campo compilato dall'amministrazione)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza
(L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità")

Premessa

Il presente modulo di screening deve essere compilato solo nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione della normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Deve essere presentato, dai proponenti, all'Ente che deve esprimere il giudizio di Valutazione di Incidenza Ambientale, pertanto:

- i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato, contestualmente agli altri allegati all'istanza;
- gli altri Enti dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato alla gestione del sito territorialmente interessato ed ottenere il relativo *parere preventivo* da inoltrare con gli altri allegati all'istanza.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:	
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

NO

SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- ❑ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

Sì

NO

se sì, quali?

- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche"
(https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di

siti con chiroterri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);

- ❑ il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1 febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- ❑ il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- ❑ in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- ❑ l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- ❑ deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- ❑ la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)

SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto:		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	

Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:

SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatori, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):

INQUINAMENTO E RIFIUTI

Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?

- luminoso
- sonoro
- chimico
- produzione rifiuti
- altro.....

Descrivere e se possibile quantificare:

.....

.....

.....

.....

.....

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI - Misura B

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



BANDO: TERRITORI FLUVIALI Misura B

ALLEGATO n. 11 - Laghi ammessi a finanziamento

LAGHI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'elenco dei Laghi su cui è possibile presentare progetti è stato stilato in riferimento agli interventi finanziabili dal presente bando e utilizzando per la selezione il criterio dimensionale di 3 ettari di superficie e la localizzazione a una quota inferiore a 1500 metri s.l.m., sulla base dell'"**Atlante dei Laghi piemontesi**" della Regione Piemonte (2003).

TOPONIMO	COMUNE	PROVINCIA
Lago di Bertignano	Viverone	BI
Lago di Candia	Candia Canavese, Vische	CM TO
Lago d'Alice	Alice Superiore	CM TO
Lago Nero di Borgofranco	Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea	CM TO
Lago Pistono	Montalto Dora	CM TO
Lago Campagna	Chiaverano, Cascinette d'Ivrea	CM TO
Lago Sirio	Chiaverano, Ivrea	CM TO
Lago S. Michele	Ivrea	CM TO
Lago di Maglione	Maglione	CM TO
Lago di Moncrivello	Moncrivello	VC
Lago Maggiore	Baveno, Belgirate, Cannero, Cannobio, Ghiffa, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Ornavasso, Stresa, Verbania, Arona, Borgo Ticino, Borgomanero, Castelletto Ticino, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Varallo Pombia	VCO e NO
Lago di Mergozzo	Mergozzo, Fondotoce, Verbania	VCO
Lago d'Antrona	Antrona Schieranco	VCO